



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.I.S. "POLO TECNICO DI ADRIA"

ROIS011005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "POLO TECNICO DI ADRIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9941** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 12-2023/24*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 68** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 94** Aspetti generali

- 99** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 109** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### 1. PREMESSA

#### 1.1 - Identità dell'Istituto

L'I.I.S. POLO TECNICO di Adria nasce il 1 settembre 2012 (Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 120 del 31/01/2012) in seguito alla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "G. Maddalena" e dell'Istituto Tecnico Industriale "F. Viola", istituti entrambi ben inseriti nel territorio e caratterizzati da forti identità nei settori economico e tecnologico. L'ITCG "G. Maddalena" nasce nel 1951. Da allora si è sempre caratterizzato per l'impegno nell'innovazione e nella sperimentazione. L'Istituto Tecnico Industriale è presente ad Adria dall'anno scolastico 1961-62, inizialmente come sezione staccata dell'ITI "F. Viola" di Rovigo e successivamente, insieme al Liceo Scientifico, come I.I.S. "G. Galilei".

Dall'anno scolastico 2010-2011, con il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, sono attivi gli indirizzi:

- per il settore economico: • Amministrazione, finanza e marketing, con le articolazioni Amministrazione, finanza e marketing, Sistemi informativi aziendali e Relazioni internazionali per il marketing;
- per il settore tecnologico: • Costruzioni, ambiente e territorio, con l'articolazione Costruzioni, ambiente e territorio • Meccanica, mecatronica ed energia, con l'articolazione Meccanica e mecatronica • Elettronica ed elettrotecnica, con l'articolazione Elettronica • Informatica e telecomunicazioni, con l'articolazione Informatica (attivato nell'anno scol. 2012-2013).

L'identità dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da indirizzi correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura



generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili. L'Istituto è specificamente agenzia di formazione tecnica; nondimeno, in quanto istituzione scolastica, deve tener fede ai compiti di educazione integrale della persona e di elaborazione culturale.

## 1.2 - Struttura e contesto socio territoriale

L'Istituto disloca le proprie classi in due distinte sedi della città di Adria:

- La sede centrale, con gli uffici di dirigenza e segreteria, contenente ordinariamente classi dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing;
- il contenitore di via A. Moro, condiviso con altro Istituto scolastico (IPSEOA "Cipriani"), che ospita ordinariamente le classi dei diversi indirizzi del settore tecnologico (Informatica; Elettronica; Meccanica e mecatronica; Costruzioni, ambiente e territorio).

Ovviamente tale dislocazione può mutare per tenere conto di nuove esigenze o necessità.

Gli studenti provengono da un vasto bacino d'utenza che comprende l'intero territorio del Basso Polesine e le zone limitrofe delle province di Ferrara, Venezia e Padova. Il territorio di riferimento è pertanto caratterizzato dalla vastità e anche dalla diversità: ad aree a vocazione turistico-alberghiero (Albarella, Rosolina, il Parco del Delta tra Ferrara e Rovigo) si alternano aree con una buona presenza di piccola-media industria (bassa-padovana e bassa-veneziana, direttrice della Romea) ed aree dedicate ai servizi (Adria). Si tratta comunque, in generale, di territori a bassa industrializzazione con prevalenza del settore primario e, in subordine, terziario. Il loro tasso di disoccupazione (anche con riferimento diretto alle famiglie degli studenti iscritti all'Istituto) è in linea con il dato-benchmark del Nord-Est. In particolare, in questi ultimi due anni la pandemia ha avuto un notevole impatto sull'economia del territorio: molte PMI hanno cessato l'attività con conseguente diminuzione del numero degli occupati e aumento della cassa integrazione. I settori più penalizzati sono stati il comparto del turismo e della ristorazione. Si ravvisa invece un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'andamento dei prodotti agricoli (pesce, crostacei, molluschi, ortaggi, zucchero) e dell'industria farmaceutica.

Lo status socio-culturale delle famiglie (espresso secondo l'indice ESCS) risulta complessivamente medio-basso, con una ricaduta sul rendimento scolastico riscontrabile anche negli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI). In questa varietà di contesto si rafforza il ruolo strategico dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.I.S. "POLO TECNICO DI ADRIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ROIS011005
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 17 - 45011 ADRIA
Telefono	0426900667
Email	ROIS011005@istruzione.it
Pec	rois011005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.polotecnicoadria.edu.it

### Plessi

---

#### I.T.C.G. "G. MADDALENA" - ADRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	ROTD01101B
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 17 - 45011 ADRIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE</li><li>• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE</li><li>• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.</li><li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</li></ul>



- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- INFORMATICA
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

557

### I.T.I.S. "F. VIOLA" - ADRIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

ROTF01101N

Indirizzo

VIA A. MORO,3 - 45011 ADRIA

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- COSTRUZIONE DEL MEZZO
- COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE
- ELETTRONICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

223



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Fisica	1
	Informatica	8
	Meccanico	1
	Multimediale	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	3
	Proiezioni	3
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	300
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

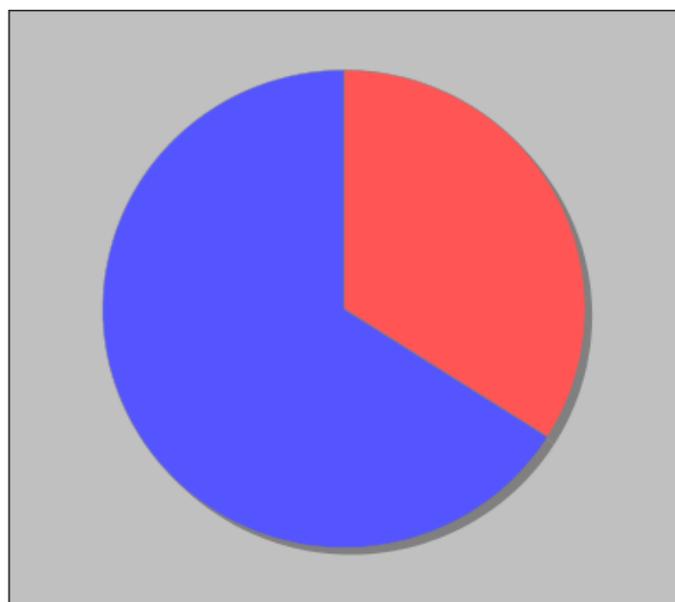


## Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	33

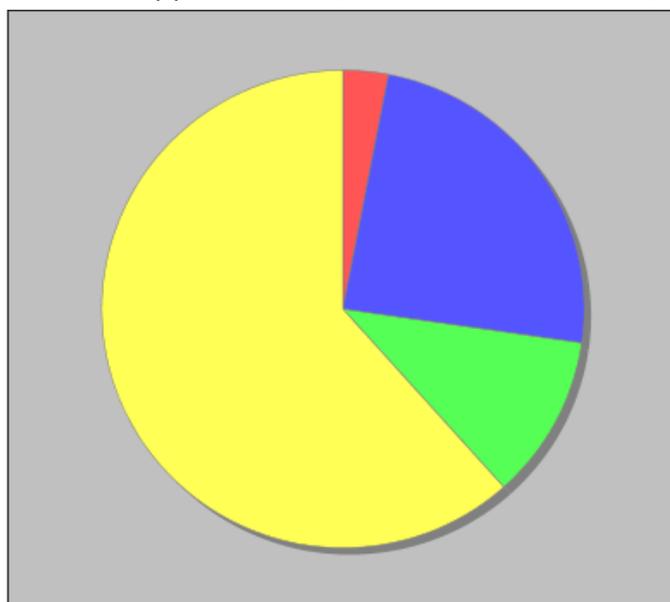
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 11
- Più di 5 anni - 61



## Aspetti generali

Valori di riferimento e "mission" dell'Istituto

I valori di riferimento sono quelli indicati nella Costituzione Italiana, ed in particolare:

- art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.....
- art. 30: È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio .....
- art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi .....
- art. 34: La scuola è aperta a tutti .....

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene predisposto ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Adozione di una didattica inclusiva: una didattica "denominatore comune" per tutti gli studenti e che non lasci indietro nessuno, che riconosca la centralità e la diversità degli studenti nell'elaborazione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa;
- Imparzialità e regolarità: gli operatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- Partecipazione: il personale dell'Istituto, i genitori e gli studenti partecipano all'attuazione del



progetto educativo, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti;

- Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale: l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale dell'Istituto.
- Trasparenza: l'Istituto persegue la massima semplificazione possibile delle procedure e garantisce un'informazione completa e trasparente.
- Efficienza ed efficacia: l'attività scolastica si fonda su criteri di efficienza ed efficacia nella realizzazione delle attività didattiche, nell'organizzazione dei servizi di supporto e nell'ampliamento e integrazione dell'offerta formativa.

La visione strategica dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria è ispirata al quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), muovendosi nella direzione di agevolare l'apprendimento per competenze certificate e l'inserimento consapevole e responsabile nel settore occupazionale o dello studio post-secondario. Inoltre, l'Istituto intende coltivare e sviluppare nei giovani quell'umanesimo della scienza e della tecnologia di cui è interprete l'istruzione tecnica e che è patrimonio necessario al sostegno dello sviluppo del sistema produttivo, ancor più necessario in questo momento storico, per il rilancio del sistema Paese. Le linee che continuano a rappresentare i traguardi dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria sono incentrate su una forte integrazione tra saperi teorici e pratici, da un forte legame con il "sistema" territoriale, dalla ricerca e innovazione, dal rafforzamento dell'identità specifica dell'istituto, dal mantenimento del nostro capitale reputazionale.

Rispetto alle scelte di intervento, l'obiettivo per gli studenti si declina nella capacità di utilizzare i risultati dell'apprendimento come opportunità per l'esercizio consapevole di una cittadinanza attiva e responsabile, l'inserimento nel mondo del lavoro e per la mobilità nell'Unione europea. Attraverso i suoi indirizzi e le sue articolazioni l'Istituto intende formare studenti capaci di pensiero autonomo, competenti e responsabili, in grado di operare scelte di professione, di prosecuzione degli studi e di vita. A tal fine si intende favorire l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità specialistiche e permettere di accrescere il sapere, gli strumenti culturali e le qualità individuali; si propone un contesto laboratoriale e sperimentale che favorisca la contaminazione tra i saperi e i linguaggi e l'incontro con realtà professionali anche di respiro europeo.

#### Obiettivi generali dell'azione didattico-educativa

L'Istituto si propone quali obiettivi concreti, coerenti con le finalità e la propria missione educativa e formativa, quanto segue:



1. Promuovere la cittadinanza europea
2. Sviluppare il senso di responsabilità, autonomia, senso critico, capacità innovativa.
3. Costruire l'identità e l'unitarietà dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria, sviluppando l'appartenenza negli operatori, negli studenti e nei genitori.
4. Sviluppare la cultura del servizio e la "visibilità" esterna dell'Istituto e delle sue specializzazioni.
5. Promuovere la qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento.
6. Promuovere la conoscenza delle caratteristiche e delle potenzialità del territorio.
7. Focalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti essenziali.
8. Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio.
9. Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli studenti (apprendere a conoscere, a fare, ad essere, a vivere insieme) e incentivare negli studenti la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie.
10. Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti.
11. Agevolare il passaggio dei giovani dalla scuola alla vita professionale e/o all'Università.
12. Valorizzare il capitale umano lungo tutto il periodo della vita attiva: l'obiettivo è quello di imparare ad imparare per tutto il corso della vita (life-long learning).



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese  
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- L'Istituto, fa propri anche i seguenti obiettivi: trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riorganizzare il tempo del fare scuola; investire sul capitale umano ripensando i rapporti e i ruoli; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
- La formazione dei docenti sul tema del miglioramento è priorità strategica per gli anni scolastici 2023-24, 2024-25, 2025-26 per quanto riguarda sia la formazione dei docenti neoassunti che la formazione in servizio dei docenti di tutti i gradi di istruzione.



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

---

Il percorso di miglioramento ha come obiettivo quello di aumentare il punteggio e l'uniformità tra le classi seconde nelle prove standardizzate nazionali, sia per la Matematica che per l'Italiano.

Si ritiene necessario esercitare gli studenti somministrando in modo sistematico e periodico prove modello Invalsi, al fine di aiutarli a ridurre i tempi necessari per la lettura dei brani e a migliorare la comprensione dei quesiti, compresi quelli di grammatica, formulati spesso con modalità che si ripetono. Tali attività si potranno proporre sia in orario antimeridiano, sia in corsi pomeridiani extracurricolari estesi a tutte le classi seconde.

Sarà importante che, attraverso esercizi e in modo intenzionale, si guidino gli alunni ad acquisire nuovi vocaboli allo scopo di "immagazzinarli", memorizzarli e poi utilizzarli nella decodifica dei testi di vario tipo (proposti nelle prove Invalsi, e non solo) e nella comunicazione scritta e orale in lingua italiana.

In riferimento ai risultati nelle Prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese delle classi quinte, si propone lo svolgimento periodico nel secondo biennio e nelle classi quinte di simulazioni di prove INVALSI in formato CBT (Computer Based Test).

Inoltre, a seconda dei casi e delle necessità e/o delle opportunità didattiche emergenti, in particolare per attività di innovazione didattica e/o per attività di sostegno-recupero-potenziamento, potranno essere svolte attività didattiche che coinvolgono docenti e studenti di classi parallele, gruppi di studenti della stessa o di più classi, docenti e studenti di classi diverse dello stesso indirizzo di studi.

Queste attività, ed altre analoghe, vanno ordinariamente pianificate dai consigli di classe e organizzate secondo le indicazioni della dirigenza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione e successivo utilizzo di prove comuni periodiche.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e mettere in atto azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.

---

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI PERIODICHE

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dipartimenti Disciplinari (nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione e successivo utilizzo di prove comuni periodiche).



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI nelle classi seconde e abbassamento dell'indice di variabilità tra le classi seconde.

## Attività prevista nel percorso: SVILUPPO MOTIVAZIONALE - METODOLOGIE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Collegio dei Docenti e sue articolazioni. Progettare e mettere in atto azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.

Risultati attesi

Aumentare il livello della motivazione degli alunni, migliorare le competenze a livello di metodo di studio, ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Innovazione digitale e didattica

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, il nostro Istituto intende continuare il percorso già iniziato per la scuola digitale, avente come finalità l'introduzione diffusa delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a supporto della didattica, dei processi di comunicazione scuola-famiglia e dei processi interni all'organizzazione.

Il piano intende fornire risposta sia al bisogno di innovazione e di razionalizzazione dei processi informativi e di comunicazione, comune a tutte le organizzazioni pubbliche, sia all'esigenza sempre più sentita, specifica del mondo della scuola, di superare i modelli tradizionali dell'insegnamento-apprendimento in favore di paradigmi più efficaci nella costruzione di competenze stabili, perseguibili grazie all'impiego delle tecnologie, e per far sì che il mondo della scuola sia più vicino al mondo del lavoro.

Gli strumenti utilizzati (piattaforme di e-learning, Cloud, software didattici, dispositivi mobili, ..... ) permettono di creare le condizioni per la messa a punto di un ambiente di apprendimento attivo, in cui gli studenti e i docenti cercano di risolvere collaborativamente dei problemi contestualizzandoli nel mondo reale. Il punto di forza è la forte sinergia tra tecnologia e potenziale di apprendimento umano.

#### Obiettivi principali

Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere sono:

- “digitalizzare” le figure educative e formative, evitando il “digital divide” tra la generazione degli studenti e quella dei docenti;
- fornire alle nuove generazioni gli strumenti critici necessari all'impiego competente ed equilibrato delle nuove tecnologie, educando cioè alla “cittadinanza digitale”;
- orientare il processo formativo dello studente tramite un approccio che lo ponga al centro dello



stesso;

- utilizzare forme e modi propri del nostro contesto culturale per avviare le nuove generazioni ad un uso critico e attivo delle tecnologie, che si attuino nella direzione della costruzione di conoscenza;
- digitalizzare tutti i processi degli uffici di amministrazione con azioni orientate alla trasparenza, all'efficacia e al risparmio;

fornire ai formatori i migliori strumenti per gestire e diffondere l'apprendimento, per supportare corsi in presenza, per costruire comunità di apprendimento, come strumento di distribuzione di contenuti e per valutare l'apprendimento in modi diversi.

- aprire la scuola al territorio e dare agli studenti la possibilità di utilizzarne gli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il piano delle attività deve tener conto della necessità di raggiungere diversi traguardi intermedi "nascosti", il cui ottenimento è un requisito essenziale alla riuscita del progetto.

### Azioni previste

In conformità alla lettura dei bisogni, l'Istituto avvierà il piano di informatizzazione intervenendo su tre diversi assi:

- Asse della didattica, per favorire l'impiego regolare e diffuso delle ICT a supporto della didattica;
- Asse dell'organizzazione, per razionalizzare e semplificare i processi interni docenti-segreteria tramite l'uso delle ICT;
- Asse della comunicazione e della trasparenza, per migliorare e rendere più tempestive le comunicazioni scuola-famiglia tramite l'uso delle ICT.

Pertanto si prevedono le seguenti azioni:

- Dotare i computer con nuovo software appropriato ai nuovi percorsi formativi;
- Rinnovare periodicamente le attrezzature dei laboratori di informatica;
- Completare e migliorare la rete WiFi all'interno delle nostre sedi per rendere fruibile la connessione mobile sia ai docenti che agli studenti.
- Realizzare corsi di formazione dei docenti per l'innovazione metodologico-didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze



lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

- Realizzare corsi di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

La realizzazione di tali azioni implica l'intervento su aspetti diversi.

□ Aspetti relativi alle risorse umane e all'organizzazione: interventi per

- riprogettare il modello organizzativo di gestione dei sistemi informativi;

- riprogettare e potenziare i servizi interni di supporto tecnico;

- definire un piano di formazione del personale insegnante e tecnico.

- definire caratteristiche e obiettivi dell'eventuale servizio di supporto tecnico esterno.

□ Aspetti relativi alla logistica e alle caratteristiche degli edifici e degli impianti: interventi per

- verificare gli impianti di rete cablati già esistenti e gli impianti elettrici;

- valutare e verificare i contratti già in essere (assistenza, fornitura software, caratteristiche delle linee dati ADSL);

- avvalendosi della collaborazione dell'ente proprietario per gli interventi sulle strutture, potenziare le linee di collegamento a internet adeguandole alle nuove esigenze determinate da una didattica di tipo digitale (linee in fibra, collegamenti WiFi, ...).

□ Valutazione di aspetti relativi alle principali criticità di carattere tecnologico e della sicurezza informatica (separazione logico-fisica delle reti, sistemi di autenticazione, ecc.) e di aspetti giuridico-normativi (validità del documento elettronico, firma digitale, vincoli derivanti dalle Licenze, privacy, indicazioni sull'impiego di software open source, ...).

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività formative per docenti, con ricaduta diretta sulle classi, attraverso la progettazione di



percorsi didattici innovativi, volti all'innalzamento della motivazione negli studenti, soprattutto nelle discipline dell'area STEAM.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementare ed innovare la strumentazione dei laboratori, al fine di migliorare la didattica laboratoriale, che si configura come una delle caratteristiche principali dell'Istituto.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Vivi-AMO la scuola

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida che comprende sia l'aggiornamento di una grande quantità di aule tradizionali (aule fisse), sia la creazione di alcuni spazi comuni in cui svolgere attività di diversa natura con materie e classi diverse. Più nel dettaglio vorremmo realizzare i seguenti obiettivi: - l'acquisto di lavagne interattive (digital board) da posizionare soprattutto nelle aule tradizionali che ne sono sprovviste (ad oggi la nostra scuola non ha lavagne interattive); - la predisposizione di almeno un'aula tematica per le materie umanistiche, con arredo e dispositivi pensati per la lettura, lo scambio e la condivisione; - l'acquisto di almeno un set di PC portatili con carrello mobile di ricarica per fare attività anche all'interno delle classi in particolar modo per le discipline che non utilizzano i laboratori di informatica già presenti nell'istituto; - l'acquisto di alcuni kit per l'insegnamento della fisica da poter utilizzare sia in laboratorio, sia durante la lezione in classe; - utilizzo di arredi modulari per migliorare la fruibilità di alcuni laboratori già presenti a scuola (laboratorio di fisica) - acquisto di superfici scrivibili, o magnetiche o di sughero a disposizione di docenti e studenti, al fine di rendere più accoglienti le aule tradizionali.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 122.951,90

### Data inizio prevista

01/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

## ● Progetto: Future-Labs

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

### Descrizione del progetto

Con il finanziamento, la scuola intende dotarsi di strumentazioni indispensabili per la formazione degli studenti che, in qualità di futuri tecnici, potranno acquisire le competenze richieste dalle nuove professioni digitali. Tali strumentazioni saranno destinate alla creazione di un NUOVO laboratorio di Intelligenza Artificiale e al potenziamento di altri 3 laboratori già presenti nell'Istituto (l. di meccanica, l. di elettronica e l. di topografia).

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 164.644,23

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: CostruiAMO il futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto "CostruiAMO il futuro" intende fornire un inedito e valido strumento di accompagnamento nel processo educativo e formativo, in una logica complementare e co-curricolare. In quest'ottica saranno programmate azioni di progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, della motivazione e accompagnamento, di orientamento e supporto per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali, costruiti sulla realizzazione di compiti di realtà, erogati a favore degli studenti a rischio di abbandono e/o dispersione scolastica e alle loro famiglie. In conclusione, il progetto si propone di valorizzare le potenzialità di ciascuno studente, con l'obiettivo di promuovere un



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

clima di benessere e di partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica.

## Importo del finanziamento

€ 118.046,26

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	143.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	143.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto si è dotato di una commissione apposita (team), per progettare le attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, da finanziare con le risorse del PNRR.

La commissione si è riunita e ha previsto le seguenti aree di intervento:

- Supporto agli apprendimenti;
- Recupero disciplinare;
- Supporto all'inclusione (disabilità, DSA, BES, stranieri, eccellenze);
- Attività formative per aumentare la motivazione e migliorare il metodo di studio (in particolare nelle discipline STEAM);
- Rendere più efficaci le attività di orientamento: in ingresso, in uscita e in itinere (in riferimento all'intero percorso quinquennale dello studente).



## Aspetti generali

### Criteri generali per la programmazione educativa

Il "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici" e i risultati di apprendimento individuati dal D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88, insieme alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare e la programmazione educativa. L'offerta formativa si attua attraverso fasi fra loro integrate, messe in atto dai diversi soggetti che operano nell'Istituto. I percorsi formativi, definiti dal Curricolo di Istituto, sono attuati secondo le modalità dichiarate dai documenti di programmazione (Piano di lavoro individuale, indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari). L'attività rivolta agli studenti è svolta dai docenti, nella loro funzione individuale e collegiale, nei tempi definiti dall'orario delle lezioni e dalle comunicazioni emanate dal Dirigente scolastico nel corso di ogni anno scolastico, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali.

### Principi metodologici

I docenti organizzano le attività di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle finalità e degli obiettivi di istruzione, educazione e formazione delineati nei paragrafi precedenti. Per quanto riguarda l'azione didattica l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria fa propri alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa: essi sono di seguito sintetizzati.

- Tenere conto dei bisogni di apprendimento e di formazione degli studenti effettivamente rilevati attraverso strumenti specifici (questionari, focus group, discussioni, interviste) per la definizione del contratto formativo, con specifica e puntuale attenzione ai bisogni educativi speciali.
- Tenere conto delle aspettative delle famiglie e delle risorse del territorio per fornire risposte formative qualificate nell'ottica dell'offerta formativa integrata e della valorizzazione delle risorse della comunità.
- Improntare le attività educative ai principi del rispetto, dell'ascolto attivo ed empatico, della reciprocità, della responsabilità.
- Utilizzare modalità diverse per lo svolgimento dell'attività didattica, secondo i bisogni degli studenti, di cui si riporta di seguito un elenco indicativo: lezioni espositive, attività di recupero e potenziamento, unità pluridisciplinari di apprendimento-UdA, attività trasversali, per gruppi disciplinari, didattica multimediale, didattica laboratoriale, flipped classroom, metodologia CLIL,



attività sincrone e asincrone, cooperative learning, metodo del debate, metodo del brainstorming, sviluppo di progetti, peer education e peer tutoring, flessibilità didattica intervento di altri docenti o di esperti esterni, insegnamento in compresenza, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento).

- Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale per favorire la riflessione su ciò che si fa.
- Realizzare attività che favoriscano la scoperta, problematizzando le esperienze: in questo modo si sollecita – anche operativamente – l'individuazione di problemi, la rielaborazione delle conoscenze, la ricerca di soluzioni innovative (problem solving).
- Promuovere la consapevolezza da parte degli studenti del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere", riconoscendo le difficoltà e individuando strategie adatte per superarle.
- Favorire l'apprendimento cooperativo: far lavorare in piccoli gruppi in modo che il successo di uno studente aiuti anche gli altri ad avere successo.
- Le attività progettuali dovranno essere organizzate secondo i seguenti criteri: analisi dei bisogni educativi e formativi; motivazioni delle scelte progettuali; scopi delle attività espressi in traguardi osservabili e verificabili; utilizzo responsabile delle risorse umane e finanziarie; valorizzazione e rendicontazione delle risorse utilizzate; monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni realizzate; valutazione della qualità della progettazione e della realizzazione; documentazione dei percorsi e dei risultati; raccolta e diffusione della documentazione.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.I.S. "F. VIOLA" - ADRIA

ROTF01101N

Indirizzo di studio

---

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **COSTRUZIONE DEL MEZZO**
- **COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo.
- gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificandone il controllo e la regolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle



normative sulla  
sicurezza.

## ● ELETTRONICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

## ● MECCANICA E MECCATRONICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel



rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.C.G. "G. MADDALENA" - ADRIA

ROTD01101B

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**



### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare



- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.



## ● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

## ● INFORMATICA

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi  
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
  - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
  - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
  - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
  - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
  - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

## ● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;



- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
  - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
  - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
  - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
  - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
  - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
  - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
  - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
  - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
  - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
  - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati



strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

## ● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata



d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.  
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## Approfondimento

---

DPR N. 88/2010 - ALLEGATO A - estratto

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

### Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti



di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di: □

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; □
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; □
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; □
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; □
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; □



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; □
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; □
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; □
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; □
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; □
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; □
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; □
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; □
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; □
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; □
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; □
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; □



- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; □
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; □
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

#### Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;



- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali



dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



## **Insegnamenti e quadri orario**

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Non inferiore a 33 ore annuali, per ogni anno di corso.

Allegato: link Curricolo di Educazione Civica

#### **Allegati:**

link curricolo ed. civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.I.S. "POLO TECNICO DI ADRIA"

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### PREMESSA: Principi metodologici

I docenti organizzano le attività di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle finalità e degli obiettivi di istruzione, educazione e formazione delineati nei paragrafi precedenti. Per quanto riguarda l'azione didattica l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria fa propri alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa: essi sono di seguito sintetizzati.

- Tenere conto dei bisogni di apprendimento e di formazione degli studenti effettivamente rilevati attraverso strumenti specifici (questionari, focus group, discussioni, interviste) per la definizione del contratto formativo, con specifica e puntuale attenzione ai bisogni educativi speciali.
- Tenere conto delle aspettative delle famiglie e delle risorse del territorio per fornire risposte formative qualificate nell'ottica dell'offerta formativa integrata e della valorizzazione delle risorse della comunità.
- Improntare le attività educative ai principi del rispetto, dell'ascolto attivo ed empatico, della reciprocità, della responsabilità.
- Utilizzare modalità diverse per lo svolgimento dell'attività didattica, secondo i bisogni degli studenti, di cui si riporta di seguito un elenco indicativo: lezioni espositive, attività di recupero e potenziamento, unità pluridisciplinari di apprendimento-UdA, attività trasversali, per gruppi disciplinari, didattica multimediale, didattica laboratoriale, flipped classroom, metodologia CLIL, attività sincrone e asincrone, cooperative learning, metodo del debate, metodo del brainstorming, sviluppo di progetti, peer education e peer tutoring, flessibilità didattica intervento di altri docenti o di esperti esterni, insegnamento in compresenza, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento).
- Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale per favorire la riflessione su ciò che si fa.
- Realizzare attività che favoriscano la scoperta, problematizzando le esperienze: in questo modo si sollecita – anche operativamente – l'individuazione di problemi, la rielaborazione delle conoscenze, la ricerca di soluzioni innovative (problem solving).
- Promuovere la consapevolezza da parte degli studenti del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere", riconoscendo le difficoltà e individuando strategie adatte per superarle.



- Favorire l'apprendimento cooperativo: far lavorare in piccoli gruppi in modo che il successo di uno studente aiuti anche gli altri ad avere successo.
- Le attività progettuali dovranno essere organizzate secondo i seguenti criteri:

analisi dei bisogni educativi e formativi; motivazioni delle scelte progettuali; scopi delle attività espressi in traguardi osservabili e verificabili; utilizzo responsabile delle risorse umane e finanziarie; valorizzazione e rendicontazione delle risorse utilizzate; monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni realizzate; valutazione della qualità della progettazione e della realizzazione; documentazione dei percorsi e dei risultati; raccolta e diffusione della documentazione.

### Curricolo di Istituto

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche e le intervenute innovazioni normative, il Documento identitario di riferimento delle Istituzioni scolastiche è il PTOF: è il curricolo che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Linee Guida e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Partendo dai riferimenti comuni all'intero sistema scolastico nazionale - in termini di conoscenze, abilità e competenze - definiti a livello nazionale, al quale compete stabilire i principali assi culturali del curricolo, le discipline che ad essi si riferiscono e le competenze da sviluppare, ogni istituzione scolastica deve meglio specificare gli obiettivi da raggiungere, eventualmente integrando la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto di riferimento, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. Questo comporta l'introduzione di modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi. La scuola dell'autonomia viene così a realizzare un curricolo che si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente e il territorio.

Facendo costante riferimento alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, che - come già detto - costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare e la programmazione educativa, l'Istituto cercherà, attraverso le diverse attività curricolari ed "extracurricolari", di facilitare l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo anche delle competenze di seguito



descritte.

Dopo un lungo ed articolato lavoro dei dipartimenti, tenuto in debito conto il riferimento costante alle competenze da possedere in esito all'obbligo di istruzione e alle competenze di cittadinanza (di cui al D.M. n. 139/2007), e alle competenze comuni (di cui al DPR n. 88/2010), l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria ha approvato ed adottato – con deliberazione del Collegio dei docenti n. 27 del 05.02.2018 – il Curricolo di Istituto organizzato per competenze.

Detto Curricolo di Istituto è stato recentemente integrato dallo specifico Curricolo dell'Educazione Civica.

Ogni consiglio di classe, nella programmazione delle attività all'inizio dell'anno scolastico, e ogni docente, nella pianificazione della propria attività didattica, farà necessariamente riferimento al Curricolo di Istituto.

Si ricorda che il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova raccomandazione sulle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) che pone maggior attenzione – rispetto alle precedenti del 2006 – sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile: precisato che per competenza si intende la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, la concreta applicazione di quanto previsto nel Curricolo di Istituto terrà necessariamente in debito conto la raccomandazione UE del 22.05.2018.

Il Curricolo di Istituto organizzato per competenze, comprensivo del Curricolo dell'Educazione Civica, costituisce parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa e si intende allegato allo stesso.

## **Allegato:**

LINK CURRICOLO D.pdf



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo trasversale di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 –Delibera del CdD26 giugno 2020, n. 33)

#### **Allegato:**

[LINK CURRICOLO ED CIVICA.pdf](#)

**PERCORSI CLIL IN LINGUA INGLESE**



La metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento dei contenuti di una disciplina non linguistica in lingua straniera nel triennio dei Licei e in lingua inglese nell'ultimo anno degli Istituti Tecnici. In questi ultimi, in particolare, la disciplina non linguistica appartiene all'area di indirizzo (Legge di Riforma 53 del 2003 e successivi regolamenti attuativi del 2010). Lingua e disciplina non linguistica sono quindi pari oggetto di apprendimento, allo scopo di favorire la padronanza sia di contenuto che di lingua.

Essendo le attività di formazione dei docenti di DNL (Disciplina Non Linguistica) ancora in svolgimento, sia sul fronte linguistico che su quello metodologico, l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria, in linea con quanto previsto dalle norme transitorie CLIL per Licei e Istituti Tecnici (nota 4969 del 25 Luglio 2014), prevede l'attuazione dell'insegnamento CLIL tramite l'avvio graduale di moduli parziali di una DNL di indirizzo, impiegando, quando possibile, docenti in possesso di una competenza linguistica di livello B2 del QCER.

Nel caso in cui l'organico dell'istituto sia sprovvisto di tali docenti, l'istituto propone lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua inglese che si avvalgono della collaborazione, all'interno dei Consigli di Classe, tra docenti di DNL, docenti di lingua inglese dei Consigli di Classe e docenti di lingua inglese in organico all'istituto. Questi ultimi svolgono attività in compresenza o codocenza con i colleghi della DNL individuata per attuare i moduli CLIL previsti dai progetti interdisciplinari approvati dai Consigli di Classe.

I moduli di lezione, della durata di almeno tre ore escludendo le prove di verifica, prevedono, il più possibile, una didattica laboratoriale attraverso lo sviluppo di attività inerenti alle conoscenze e alle abilità delle DNL interessate, in rapporto all'indirizzo di studio. Gli aspetti correlati alla valutazione restano di competenza del docente di DNL.



## Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C.G. "G. MADDALENA" - ADRIA

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: I.T.I.S. "F. VIOLA" - ADRIA

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Approfondimento

Il curricolo viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Linee Guida e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso



di trasmissione culturale e di orientamento personale. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Partendo dai riferimenti comuni all'intero sistema scolastico nazionale - in termini di conoscenze, abilità e competenze - definiti a livello nazionale, al quale compete stabilire i principali assi culturali del curricolo, le discipline che ad essi si riferiscono e le competenze da sviluppare, ogni istituzione scolastica deve meglio specificare gli obiettivi da raggiungere, eventualmente integrando la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto di riferimento, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. Questo comporta l'introduzione di modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi. La scuola dell'autonomia viene così a realizzare un curricolo che si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente e il territorio.

Facendo costante riferimento alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, che - come già detto - costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare e la programmazione educativa, l'Istituto cercherà attraverso le diverse attività curricolari ed "extracurricolari" di facilitare l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo anche delle competenze di seguito descritte.

Dopo un lungo ed articolato lavoro dei dipartimenti, tenuto in debito conto il riferimento costante alle competenze da possedere in esito all'obbligo di istruzione e alle competenze di cittadinanza (di cui al D.M. n. 139/2007), e alle competenze comuni (di cui al DPR n. 88/2010), l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria ha approvato ed adottato - con deliberazione del Collegio dei docenti n. 27 del 05.02.2018 - il Curricolo di Istituto organizzato per competenze. Detto Curricolo di Istituto è stato recentemente integrato dallo specifico Curricolo dell'Educazione civica. Ogni consiglio di classe, nella programmazione delle attività all'inizio dell'anno scolastico, e ogni docente, nella pianificazione della propria attività didattica, farà necessariamente riferimento al Curricolo di Istituto.

Si ricorda che il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova raccomandazione sulle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) che pone maggior attenzione - rispetto alle precedenti del 2006 - al valore della complessità e dello sviluppo sostenibile: precisato che per competenza si intende la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, la concreta applicazione di quanto previsto nel Curricolo di Istituto terrà necessariamente in debito conto la raccomandazione UE del 22.05.2018. Il Curricolo di Istituto organizzato per competenze,



comprensivo del Curricolo dell'Educazione Civica, costituisce parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa e si intende allegato allo stesso.



## **Moduli di orientamento formativo**

### **I.I.S. "POLO TECNICO DI ADRIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria II grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo orientamento formativo classi PRIME**

Lettura libri o Visione film/videodocumentari

Intervento di specialisti

Intervento psicologo scolastico: imparare a conoscere se stessi

Visite guidate sul territorio a carattere orientativo

Ri-orientamento per le classi prime

Rinforzo del metodo di studio declinato per le discipline del corso

Conoscere il Regolamento di istituto

Corso sulla sicurezza

Eventuali attività già svolte o programmate dai singoli CdC

#### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

progetti e attività specifiche scelte dai consigli di classe sulla base della progettazione di massima approvata in sede di Collegio Docenti

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo classi SECONDE

Lettura libri o Visione film/videodocumentari

Intervento di specialisti

Intervento psicologo scolastico: imparare a conoscere se stessi

Visite guidate sul territorio a carattere orientativo

Ri-orientamento per le classi seconde

Rinforzo del metodo di studio declinato per le discipline del corso

Laboratori esperienziali (collegamento con STA)

Eventuali attività già svolte o programmate dai singoli CdC che rientrino nella didattica orientativa



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

progetti e attività specifiche scelte dai consigli di classe sulla base della progettazione di massima approvata in sede di Collegio Docenti

Scuola Secondaria II grado

### **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi TERZE**

Laboratori sugli ITS academy

La ricerca di lavoro: panoramica sugli enti di riferimento per trovare lavoro e tipi di contratto

Diritti dei lavoratori e CCNL



Compilazione questionari di  
autovalutazione

Intervento della psicologa sul  
riconoscimento del sè

Progetto: Organizzazione di un evento

Progetto del consiglio di classe:  
alternative tra sostenibilità,  
imprenditorialità, esercitazione sullo  
spirito di creatività.

Progetto: Altro scelto dal Consiglio di  
Classe

Progetto Confindustria per le classi  
dell'economico

Utilizzo della piattaforma UNICA e e-  
portfolio



Le otto competenze europee; Reference Framework of Competences for Democratic Culture (RFCDC); LifeComp: il framework delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare; EntreComp (per le Competenze Imprenditoriali); DigComp; GreenComp

Le nuove professioni e il terzo settore

PCTO

Educazione civica: es.: potenziamento competenze sociali, sostenibilità, sicurezza nei luoghi di lavoro, eccetera

progetti interni nostri (ad esempio notti del polo tecnico)

Visite guidate a carattere orientativo: Monumenti, Aziende di settore

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	37	15	52

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- progetti e attività specifiche scelte dai consigli di classe sulla base della progettazione di massima approvata in sede di Collegio Docenti

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi QUARTE

PCTO;

A scuola di lavoro con Umana;

Orientamento universitario UNIFE;

Utilizzo della piattaforma UNICA e e-portfolio;



Laboratori sugli ITS academy;

Incontro con gli ex studenti del Polo  
Tecnico;

Progetto imprenditorialità:  
Individuazione delle doti  
dell'imprenditore; esercitazione sullo  
spirito di creatività e innovazione;

Progetto sostenibilità: Valutare possibili  
alternative sostenibili per la realizzazione  
di un particolare assegnato;

Progetto: Altro scelto dal Consiglio di  
Classe;

Educazione civica: potenziamento  
competenze sociali, sostenibilità,  
sicurezza nei luoghi di lavoro;

Orientamento in entrata (scuole primo  
ciclo);

Welcome to Stem (Punto Confindustria -  
STEAM e Parità di genere);

Tutoraggio verso gli studenti del biennio  
nella partecipazione al progetto interno  
"Notti del Polo Tecnico";

Visite guidate a carattere orientativo:  
Monumenti, Aziende di settore.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	49	35	84

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per le classi QUINTE

Visita mostra EICMA di Milano;

Almadiploma;

Incontro con gli ex studenti del Polo  
Tecnico;

Project work Adecco;



Workshop Umana WEB reputation;

Laboratori ITS academy;

Orientamento universitario;

I tolc delle principali facoltà e/o di  
interesse;

Compilazione e-portfolio;

La ricerca di lavoro:

Progetto imprenditorialità:  
Individuazione delle doti  
dell'imprenditore; esercitazione sullo  
spirito di creatività e innovazione;

Progetto sostenibilità: Valutare possibili  
alternative sostenibili per la  
realizzazione di un particolare  
assegnato;

Progetto: Altro scelto dal Consiglio di  
Classe;

Progetto: CCNL;

Orientamento in entrata (scuole del  
primo ciclo);

Job Orienta individuale;

Tutoraggio verso gli studenti del  
biennio



nel progetto di Istituto "Notti del Polo  
Tecnico";

Educazione civica: potenziamento  
competenze sociali, sostenibilità,  
sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visite guidate a carattere orientativo:  
Monumenti, Aziende di settore.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	41	29	70

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- progetti e attività specifiche scelte dai consigli di classe sulla base della progettazione di massima approvata in sede di Collegio Docenti



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● Piano di Istituto dei P.C.T.O. e progetti di classe

---

### PREMESSA GENERALE

L'I.I.S. Polo Tecnico di Adria ha adottato già da diversi anni l'Alternanza Scuola Lavoro (adesso chiamata "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" – P.C.T.O.) come esempio di metodologia didattica innovativa, percorso in grado di valorizzare l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa.

L'attività ha come obiettivo quello di creare i presupposti per consentire agli studenti degli ultimi tre anni di istituti tecnici di svolgere il proprio percorso di istruzione vivendo un'esperienza formativa presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un ordine professionale o altro.

Il percorso, adeguato alle indicazioni normative, prevede alcuni moduli di formazione propedeutica all'inserimento in azienda da effettuarsi nelle classi terze durante l'anno scolastico, l'inserimento in azienda al termine della classe quarta per un periodo di 4/5 settimane, e la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in azienda nel corso della classe quinta, per arrivare alla valutazione del percorso e al perfezionamento del lavoro da presentare all'Esame di Stato conclusivo.

Nell'arco del periodo di attuazione del progetto il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non vengono considerati come realtà separate, bensì integrate tra loro, nella consapevolezza che per uno sviluppo coerente e pieno della persona è importante l'ampliamento e la diversificazione di luoghi, modalità e tempi di apprendimento.

I P.C.T.O intendono quindi, non solo superare l'idea di separazione tra il momento formativo e quello operativo, ma si pongono come ulteriore obiettivo quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Facendo riferimento al tessuto economico collegato al bacino di utenza dell'I.I.S. Polo Tecnico di



Adria è evidente la mancanza di importanti distretti produttivi, per cui la collaborazione didattica e formativa viene prevalentemente garantita da un numero rilevante di aziende di medio/piccola dimensione, che si sono in ogni caso quasi sempre rivelate in grado di consentire agli studenti la effettuazione di una esperienza didatticamente e professionalmente valida e in sintonia con il raggiungimento di competenze previste dai percorsi di formazione tecnica.

In alcuni casi si sono potute sviluppare modalità di collaborazione più stabili con aziende bancarie, enti pubblici e alcuni enti locali, consentendo l'inserimento di un numero elevato di studenti nello stesso contesto formativo.

Va tenuto presente che la molteplicità degli indirizzi di studio, a volte, rende complessa la ricerca di contesti lavorativi che consentano l'attuazione di un progetto formativo coerente, ma l'obiettivo è stato raggiunto nella maggior parte dei casi, anche grazie al coinvolgimento nel progetto di inserimento lavorativo degli studenti stessi e delle loro famiglie, consentendo loro la possibilità di esprimere preferenze ed eventuali attitudini personali.

Il Piano P.C.T.O dell'I.I.S. "Polo Tecnico di Adria" definisce gli aspetti didattici ed educativi e specifica le modalità organizzative generali e gli aspetti comuni (finalità, obiettivi, figure coinvolte, fasi progettuali, attività e risorse, modalità e strumenti di valutazione dei percorsi). Esso costituisce parte integrante del PTOF 2022-2025, a cui si intende allegato.

#### Forme di svolgimento e modalità organizzative

La legge vigente prevede l'effettuazione per gli studenti delle classi del triennio degli istituti tecnici di almeno 150 ore legate ai P.C.T.O, considerando anche quelli propedeutici all'inserimento e finalizzati successivamente al completamento in aula dell'esperienza e alla sua valutazione.

Dal punto di vista didattico-organizzativo sono individuati un referente P.C.T.O. di classe per ognuna delle classi e i tutor "interni" coinvolti nel progetto (di norma nelle classi quarte): essi avranno il compito di garantire la necessaria condivisione con i soggetti ospitanti. Invece il Consiglio di Classe provvederà ad elaborare e strutturare il Progetto P.C.T.O. indicando anche le discipline coinvolte, le competenze professionali, il prodotto/relazione da consegnare e relativa griglia di valutazione, le competenze chiave UE rilevate dal tutor aziendale.

Le figure componenti lo staff di Istituto delle attività dei P.C.T.O. sono organizzate in tre livelli:

□ un gruppo di lavoro di coordinamento (composto dal Dirigente Scolastico, da un docente referente di istituto, da due docenti in rappresentanza del settore Economico e Tecnologico, e



con l'eventuale supporto operativo di due/tre docenti ex-potenziamento);

□ i Docenti referenti di classe per i P.C.T.O. (da individuare tra i componenti di ogni Consiglio di classe coinvolto);

□ i Docenti "tutor scolastico (interno)", individuati dal Docente referente di classe, aventi in generale compito di elaborazione, accompagnamento, monitoraggio, valutazione e coordinamento del percorso formativo degli studenti quando questi sono inseriti presso soggetti ospitanti.

#### Ripartizione delle attività e periodi

L'ipotesi iniziale, che tiene conto anche di possibili difficoltà organizzative e del potenziale impatto con il tradizionale impianto didattico, prevede la seguente scansione temporale indicativa per quanto riguarda l'effettuazione delle attività legate ai P.C.T.O., salvo modifiche della normativa vigente e/o altri avvenimenti imprevisti:

- per le classi terze: interventi prevalentemente interni di formazione in aula, durante l'anno scolastico ed eventuale partecipazione ad iniziative offerte, anche in modalità online, da enti accreditati;

- per le classi quarte: 4/5 settimane di inserimento presso i soggetti ospitanti, nell'ultimo periodo dell'anno scolastico (maggio-giugno) ed eventuale partecipazione ad iniziative offerte, anche in modalità online, da enti accreditati;

- per le classi quinte: attività interne conclusive e preparatorie del lavoro da presentare all'Esame di Stato (nel corso dell'intero anno scolastico) ed eventuale partecipazione ad iniziative offerte, anche in modalità online, da enti accreditati.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- di norma: aziende bancarie, enti pubblici e alcuni enti locali. Possibile coinvolgimento di aziende del settore privato

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

### Criteri di verifica e valutazione dei percorsi

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi fissati dovrà essere effettuata in maniera condivisa tra scuola e soggetti ospitanti. Strumenti utilizzabili saranno apposite schede da compilare a cura dell'azienda/ente e dei docenti coinvolti, al termine rispettivamente del periodo di inserimento presso il soggetto ospitante e del periodo successivo al rientro in ambito scolastico.

È previsto che gli studenti possano esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso stesso con il proprio indirizzo di studio. Tale possibilità potrà essere garantita attraverso una valutazione riferita al gradimento generale dell'iniziativa e più specificamente della misura con la quale hanno potuto recuperare conoscenze e abilità maturate in ambito scolastico per effettuare la loro esperienza. Per la ricognizione di tali elementi saranno predisposte apposite schede di valutazione.

Spetterà infine al Dirigente Scolastico, con la collaborazione del Gruppo di lavoro di coordinamento ed eventualmente dei docenti referenti di classe e/o dei tutor interni coinvolti nelle attività, formulare una eventuale valutazione finale. I criteri e gli strumenti di valutazione dei percorsi possono essere modificati di anno in anno.



## ● I P.C.T.O. e gli studenti con disabilità

Il fine dei P.C.T.O. è quello di fare in modo che i giovani tra i 15 e i 18 anni possano acquisire, al di là delle conoscenze di base, delle competenze che potranno poi utilizzare nel mondo del lavoro. Per gli alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI. I riferimenti normativi indicano quanto segue:

D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, art. 4 comma 5: "I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro."

- Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, art. 7 comma 2, lettera e): Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Gli studenti con disabilità, che hanno una programmazione equipollente alla classe (obiettivi "minimi" o personalizzati), perseguiranno nei percorsi P.C.T.O. gli stessi obiettivi della classe, favorendo l'autonomia insieme all'acquisizione delle competenze. Per coloro che hanno una programmazione differenziata, gli obiettivi dei P.C.T.O. si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di implementare l'autonomia nell'ambito familiare, ma anche nel contesto sociale.

I percorsi previsti sono tre: aziendale, scolastico, altro.

- L'esperienza in azienda è considerata idonea a raggiungere gli obiettivi di crescita, anche se in alcuni casi si potrebbero riscontrare difficoltà dovute ad esempio alla mancata presenza di una ditta idonea per particolari esigenze strutturali o per difficoltà di tipo personale. Può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.
- Nel caso di una esperienza di tipo scolastico, si realizzerà un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche. Può essere opportuno organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine, attraverso scambi, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento, proponendo attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica.
- La terza opzione (altra tipologia di percorso, quindi né in azienda né a scuola) va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

Nell'organizzare l'orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro della struttura ospitante bisognerà tener



conto delle sue capacità ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche del suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all'interno della struttura ospitante.

Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno che, nel recepire quanto previsto dall'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, verrà identificato nel docente di sostegno contitolare e/o nell'assistente educatore, in quanto figure professionali deputate alla massima tutela dell'alunno con disabilità, in stretta collaborazione con il tutor esterno.

Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di informare il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri.

Di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso dello studente con disabilità.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- In casi eccezionali: attraverso l'istruzione domiciliare

## Durata progetto

---

- Triennale



## Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di conseguire gli obiettivi di istruzione, formazione e educazione precedentemente indicati, l'ordinaria attività didattica ed educativa è integrata da azioni formative, attività e progetti curricolari ed extracurricolari che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa: tali azioni, attività e progetti sono finalizzati al miglioramento degli esiti e delle competenze di cittadinanza, e possono venire declinati a livello dell'intero istituto (attività e progetti di Istituto), o classe o gruppi di classi. Rimane naturalmente possibile anche lo svolgimento di attività o progetti in collaborazione con altre scuole o soggetti esterni. Queste attività e progetti possono favorire un apprendimento più completo e consentire allo studente di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa: L'Istituto ha individuato – all'interno di una serie indicativa di macroaree – i possibili progetti/attività/azioni da mettere in atto. Si precisa, inoltre, che per la partecipazione ad attività, azioni e progetti utili al raggiungimento delle finalità istituzionali della scuola – anche diverse da quelle di seguito indicate – l'Istituto può aderire a reti di scuole e partecipare ad accordi, convenzioni, partenariati, e simili. I progetti per il P.T.O.F. e le priorità per la progettazione e la distribuzione delle risorse sono, in linea di massima, riconducibili alle macroaree seguenti: • ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE, RECUPERO; • ACQUISIZIONE E POTENZIAMENTO DI COMPETENZE varie di cittadinanza; • CITTADINANZA ATTIVA e BENESSERE; • SPORTIVA...MENTE; • VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: a proposito di questi, si evidenzia che i viaggi d'istruzione e le visite guidate (compresi i viaggi connessi ad attività sportive) costituiscono attività integrative alle attività didattiche della scuola: i viaggi d'istruzione, le visite guidate e i viaggi connessi ad attività sportive sono quindi riconosciuti come attività didattica da computarsi tra i giorni di scuola a tutti gli effetti e vanno considerati parte integrante delle lezioni. Sono perciò effettuati, ove le condizioni sanitarie lo consentano, per esigenze didattiche e formative, connesse con i programmi d'insegnamento per il conseguimento di obiettivi educativi, formativi, cognitivi, culturali, nonché sociali e relazionali. Quella illustrata a seguire costituisce una pianificazione generale: essa potrà essere ridefinita, coerentemente con i fabbisogni rilevati, in ogni annualità e troverà concretizzazione specifica nei singoli progetti relativi a ciascun anno scolastico del triennio di riferimento. 1. ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE, RECUPERO: -



Orientamento in ingresso e itinere - Orientamento in uscita e servizi di placement - Accoglienza, integrazione e inclusione - I.D.E.I. (interventi di recupero e potenziamento) 2.ACQUISIZIONE E POTENZIAMENTO DI COMPETENZE: E.C.D.L. – Patente Informatica - Certificazioni linguistiche - Tutoraggio linguistico - Stage linguistici/stage in azienda - Laboratorio Teatrale "MUSICAL" - Spettacoli teatrali, film, musei, mostre, conferenze, ... - Notti del Polo Tecnico 3.CITTADINANZA ATTIVA e BENESSERE Cittadinanza attiva e responsabile - Quotidiano in classe - Educazione alla legalità - Cultura e Biblioteca - Educazione all'ambiente, alla salute, all'affettività - Formazione e didattica della sicurezza - Sportello ascolto (con esperto psicologo: consulenza e prevenzione del disagio) - Valorizzazione del merito degli studenti - Robotica a Scuola - MOODLE piattaforma e-learning SPORTIVA...MENTE: - Partecipazione ad attività sportive - Partecipazione/adesione a progetti sportivi VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: - Effettuazione di visite guidate - Effettuazione di viaggi di istruzione - Effettuazione di uscite didattiche

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

L'ordinaria attività didattica ed educativa è integrata da azioni formative, attività e progetti curricolari ed extracurricolari che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa: tali azioni, attività e progetti sono finalizzati al miglioramento degli esiti e delle competenze di cittadinanza, e possono venire declinati a livello dell'intero istituto (attività e progetti di Istituto), o classe o gruppi di classi. Rimane naturalmente possibile anche lo svolgimento di attività o progetti in collaborazione con altre scuole o soggetti esterni. Queste attività e progetti possono favorire un apprendimento più completo e consentire allo studente di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Chimica



	Disegno
	Elettronica
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

### Il Centro Sportivo Scolastico

Le attività motorie e sportive sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sia dal punto di vista curricolare, in cui si integrano con le programmazioni delle altre discipline di studio, sia nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa (macroarea "Sportiva...mente").

Con lo scopo di rendere più efficace l'attività educativa e formativa degli studenti, è permanentemente istituito presso l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria il Centro Sportivo Scolastico, che costituisce una struttura finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'azione didattico-educativa.

I principali obiettivi che si intendono perseguire attraverso le attività svolte sono i seguenti:

- favorire la socializzazione;
- sviluppare la cultura del rispetto delle regole e del principio di legalità e aiutare nel contrasto ai fenomeni di bullismo;
- favorire, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti rispettosi dell'altro e dell'ambiente;



- accrescere il benessere psicofisico e contribuire a migliorare gli stili di vita;
- prevenire i fenomeni di dispersione scolastica;
- acquisire e migliorare le competenze nelle discipline sportive e nelle attività complementari alle stesse.

Del Centro Sportivo Scolastico fanno parte il Dirigente scolastico e tutti i docenti di Scienze Motorie e Sportive, tra cui il Dirigente scolastico individua il Referente-Coordiatore.

#### LO SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

Lo psicologo scolastico (figura professionale esterna alla scuola), con formale incarico annuale, realizza momenti di ascolto attivo e consulenza psicologica per studenti, docenti e famiglie. L'obiettivo prioritario è la prevenzione al disagio giovanile e il contrasto alla dispersione scolastica. I docenti possono utilizzare le ore messe a disposizione dall'esperto anche per organizzare momenti di confronto in classe, al fine di arginare, per esempio, dinamiche disfunzionali tra studenti o tra studenti e docenti, che dovessero mettere a rischio il benessere della comunità scolastica di classe.

#### PRESENTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Dirigente scolastico raccoglie le proposte progettuali di arricchimento dell'offerta formativa, eventualmente fornendo ai responsabili di progetto/attività le indicazioni utili e normative a cui il progetto deve riferirsi, indicando i tempi e modi per presentare e avviare la progettazione; raccoglie la documentazione presentata dai responsabili di progetto e propone la loro approvazione agli organi competenti; li inserisce nel documento contabile detto "Programma annuale", predispose la lettera d'incarico per il responsabile e per gli altri docenti coinvolti nel progetto.

Il progetto approvato viene riesaminato dal DSGA che redige per ogni progetto l'apposita "Scheda finanziaria" su modulo ministeriale e prepara la documentazione necessaria all'inserimento dei progetti nel Programma annuale. Il Dirigente verifica che i risultati siano conformi ai requisiti previsti da chi gestisce i progetti e dagli studenti. Il responsabile di progetto, dopo la delibera del Consiglio di Istituto, coordina tutte le attività previste.



## ● PROGETTO SPORTELLO ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

---

Sportello di ascolto e consulenza destinato agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, gestito dallo psicologo, nominato dalla scuola attraverso procedura di avviso di selezione. L'obiettivo principale è la prevenzione del disagio psicologico e sociale, delle forme di discriminazione, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e nel contempo favorire il benessere e il buon andamento delle relazioni nella comunità scolastica. Lo sportello è accessibile sia per colloqui individuali che per interventi nei gruppi classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Calo delle segnalazioni di disagio psicologico, miglioramento delle relazioni tra pari e tra studenti e docenti, riduzione dei fenomeni di violazione del Regolamento Disciplinare.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Esterno



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

I.T.C.G. "G. MADDALENA" - ADRIA - ROTD01101B

I.T.I.S. "F. VIOLA" - ADRIA - ROTF01101N

### Criteri di valutazione comuni

L'Istituto fa proprie le disposizioni normative concernenti la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, alcune delle quali sono di seguito sinteticamente riportate:

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Linee guida di cui al citato DPR n. 88/2010; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, i cui riferimenti essenziali sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il vigente Patto educativo di corresponsabilità; i vigenti regolamenti di Istituto c.d. "Disciplinare" e "Delle studentesse e degli studenti".
- L'Istituto certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche a fini orientativi per la prosecuzione degli studi.
- L'Istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali obbligatorie dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Strumenti per la verifica e valutazione dei percorsi didattici

Le tipologie di prove e gli strumenti utilizzati dai docenti dell'Istituto per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici sono di seguito indicati.



- Prove d'ingresso:
  - vengono predisposte, nelle discipline o gruppi di discipline in cui si ritenga necessario, per individuare i bisogni formativi degli studenti delle classi prime e terze, ai fini della programmazione delle attività didattiche. Tali prove non influiscono in alcun modo sul giudizio di profitto.
  - Verifiche formative:
    - vengono effettuate durante lo svolgimento di un'unità didattica, non prevedono di norma l'assegnazione di un voto, offrono elementi di giudizio ed autovalutazione, permettono di controllare il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati e l'efficacia del lavoro svolto;
    - utilizzano i seguenti strumenti: domande, colloqui, interventi, controllo sui lavori eseguiti dagli studenti, prove strutturate, test, ecc.
  - Verifiche sommative:
    - sono mirate ad accertare e misurare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare il lavoro successivo; prevedono una valutazione che si concretizza in un voto, secondo griglie concordate nelle singole riunioni di dipartimento;
    - utilizzano i seguenti strumenti: prove strutturate, test, interrogazioni, prove scritte, prove grafiche, pratiche, relazioni di laboratorio, composizioni, eventuali prodotti multimediali individuali o di gruppo,..... Al termine di ogni verifica orale lo studente deve essere immediatamente informato sul voto assegnatogli; la data delle verifiche scritte/grafiche/di laboratorio è comunicata agli studenti di norma con un preavviso di almeno una settimana e vengono stabiliti tempi massimi di riconsegna di quindici giorni dallo svolgimento, salvo cause di forza maggiore.
- All'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di classe, secondo quanto stabilito nel Curricolo di Istituto, comunica le diverse tipologie e il numero minimo di verifiche che verranno effettuate per ciascuna disciplina, nei due periodi dell'anno scolastico.
- Per quanto riguarda la valutazione periodica e finale del profitto e del comportamento si evidenzia che:
- Il Collegio dei docenti, eventualmente anche riunito in dipartimenti, concorda e stabilisce i criteri generali per una valutazione complessiva del percorso educativo e didattico compiuto da ciascun studente, in modo da assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. A tali criteri si attiene ogni Consiglio di Classe che, per ciascuna disciplina, assegna collegialmente un voto sulla base delle prove effettuate e dei livelli di raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione all'impegno, al metodo di lavoro e agli esiti degli interventi didattici integrativi realizzati.
  - La valutazione dei risultati raggiunti in ciascun periodo scolastico viene espressa mediante un voto unico per ciascuna disciplina, sia negli scrutini intermedi che negli scrutini finali e differiti.
  - A conclusione del biennio, al termine del ciclo dell'obbligo di istruzione, la scuola provvederà alla certificazione delle competenze acquisite da ciascun allievo attraverso l'individuazione di tre livelli (base - intermedio - avanzato), ovvero - in caso di mancato raggiungimento - si indicherà "livello base non raggiunto".



- Per gli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento si consentirà l'uso di strumenti compensativi, si prevederanno misure dispensative e si seguiranno i criteri espressi nel piano didattico personalizzato.
- A norma dell'art. 16 della Legge n° 104 del 5 febbraio 1992 e successive integrazioni, la valutazione degli studenti in possesso di certificazione di disabilità avviene sulla base dei criteri indicati nel piano educativo individualizzato (PEI).

#### Criteri generali per la valutazione del profitto e degli apprendimenti

Per la valutazione del profitto e dell'apprendimento vengono utilizzati i seguenti criteri indicatori:

- livelli di apprendimento raggiunti in termini di padronanza di competenze, abilità e conoscenze nelle discipline e nelle attività laboratoriali, comprese le competenze trasversali;
- grado di sicurezza nell'utilizzo di linguaggi, tecniche e strumenti;
- grado di autonomia nell'organizzare l'impegno scolastico e lo studio;
- livello di partecipazione alle attività: attenzione, partecipazione e interesse; costanza nello svolgimento delle attività; rispetto dei tempi delle consegne; cura del materiale scolastico;
- miglioramenti registrati, rispetto ai livelli iniziali, nel raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali;
- possibilità di recupero delle carenze riscontrate rispetto al raggiungimento dei livelli minimi essenziali previsti.

I voti in decimi assegnati alle singole prove possono essere interi o seminteri, mentre nei documenti di valutazione il voto è espresso in numeri interi. Al voto assegnato alla fine di ciascun periodo concorrono, a seconda delle diverse discipline, prove di tipo orale, scritto, grafico o pratico.

Si riporta di seguito la griglia generale per la valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATO: Griglia di valutazione dell'apprendimento (scala da 3 a 10)

### **Allegato:**

griglia valutazione degli apprendimenti.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il D.L. 01 settembre 2008 n. 137 stabilisce che "La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".



Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti criteri cui fare riferimento per l'espressione del voto di condotta:

- frequenza e partecipazione; autonomia e responsabilità; impegno complessivo; rispetto delle regole; relazioni con i pari e gli adulti; eventuali sanzioni disciplinari; valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>).

## **Allegato:**

Griglia valutativa del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Delibera permanente n.33 - 2016/2017

## **Allegato:**

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE.pdf

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Griglia attribuzione credito scolastico per le classi terza, quarta e quinta

## **Allegato:**

CRITERI di attribuzione del credito scolastico per le classi terza.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto è frequentato da circa 730 alunni di cui il 5,8% con disabilità, con bisogni educativi speciali o con disturbo specifico dell'apprendimento.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

### Definizione dei progetti individuali

---

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI (secondo il nuovo modello approvato ed in attuazione dall'anno scolastico 2022/2023, a seguito della sentenza n. 3196/2022 del Consiglio di Stato, che ha confermato quanto indicato nel Decreto Ministeriale n.182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con



disabilità, ai sensi dell'art.7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66") - è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9; -tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; -è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; -nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione; -garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate, in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Sono coinvolti i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della



visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Si intende per "figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno" l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo, ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Il ruolo dei genitori e la loro partecipazione alla vita scolastica, la loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, sono aspetti fondamentali nel processo inclusivo dell'alunno con disabilità. Le norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. La partecipazione della famiglia è contemplata sia nella definizione del Profilo di Funzionamento che del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che del più ampio Progetto Individuale. Insieme ai docenti ed ai referenti dell'ASL e dell'Ente Locale infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a breve, medio e lungo periodo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Inseriti all'interno del P.E.I o P.D.P. di ogni singolo studente.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Iniziative di orientamento: modalità e tempi In una prospettiva europea di Lifelong Learning, e nell'ottica di quanto indicato alla lettera s) del comma 7 della legge 107/2015, l'orientamento



rappresenta una funzione indispensabile della scuola attuale, che deve puntare a trasformare la logica di apprendimento – insegnamento in un costante processo di auto- apprendimento e auto- formazione. La missione della scuola è quindi di contribuire alla maturazione del processo di auto- orientamento attraverso due azioni: • promuovere la maturazione delle competenze orientative di base finalizzate a fronteggiare le esperienze di transizione; • sviluppare “attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, attraverso l'utilizzo di risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne in una logica di integrazione territoriale”, finalizzate a promuovere il benessere dello studente lungo il proprio iter formativo e a prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono. Rafforzando la rete territoriale tra tutti gli attori impegnati negli interventi di orientamento, sarà possibile aiutare gli alunni: a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, i propri limiti; ad individuare strategie di superamento; a sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole; ad essere consapevoli dei possibili sbocchi professionali e delle opportunità di prosecuzione degli studi.

• - Orientamento in ingresso Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: • promuovere la conoscenza dell'offerta didattica e formativa del Polo Tecnico di Adria; • fornire agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado informazioni utili ad una scelta responsabile di scuola superiore; • coinvolgere gli studenti del nostro istituto nella valorizzazione delle attività della scuola attraverso la partecipazione alle varie iniziative; • prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli studenti. Le attività a tal fine messe in atto dall'Istituto, destinate agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, saranno coordinate dal docente incaricato della specifica funzione strumentale, che si avvarrà della collaborazione di altri docenti, e si svolgeranno indicativamente da settembre a febbraio. Esse si riassumono nelle seguenti azioni: • presentare, nell'ambito di una azione orientativa coordinata con le altre scuole superiori del territorio, l'offerta didattica e formativa dell'Istituto alle singole classi delle scuole medie, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo; • organizzare open day nelle sedi dell'Istituto: a genitori e studenti verrà fornita ogni informazione richiesta, sia attraverso una fase assembleare che con colloqui con i docenti di indirizzo; • organizzare mini-stage: gli studenti delle scuole secondarie di primo grado vengono inseriti in brevi percorsi laboratoriali organizzati dai docenti dell'Istituto con la collaborazione dei loro studenti; • presentare eventualmente l'offerta formativa dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria in serate pubbliche: il Dirigente, i docenti e gli studenti presenteranno le principali esperienze didattiche ed extracurricolari messe in atto dal nostro Istituto. • partecipare alle iniziative di orientamento organizzate dagli I.C. della Provincia di Rovigo e limitrofe.

• Orientamento nella fase di accoglienza Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: • ridurre l'impatto del passaggio alla scuola superiore; • rimuovere i fattori di disagio relazionale favorendo la comunicazione e la socializzazione nel gruppo classe, anche per prevenire comportamenti a rischio; • far conoscere il funzionamento e l'organizzazione scolastica. Le attività messe in atto dall'Istituto riguarderanno gli studenti delle classi



prime, si svolgeranno all'inizio dell'anno scolastico e vedranno il coinvolgimento dei responsabili del Progetto Accoglienza e di altri docenti dei Consigli di classe, dei collaboratori della dirigenza ed eventualmente del Responsabile/Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione. Esse sono:

- attività didattiche finalizzate sia alla socializzazione che all'acquisizione di un corretto metodo di studio (abilità di lettura, ascolto, organizzazione delle informazioni);
- visita all'edificio scolastico (spazi, strutture, servizi);
- presentazione del POF e dei Regolamenti d'Istituto;
- presentazione della Programmazione di classe, degli obiettivi educativi, delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione.

• **Orientamento in itinere** L'orientamento in itinere sarà finalizzato alla conoscenza di sé e delle personali inclinazioni e interessi, anche in vista della scelta dell'indirizzo di studi in occasione del passaggio dal biennio al triennio. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire l'acquisizione di strategie per una migliore conoscenza di sé e per lo sviluppo di capacità critiche;
- incentivare la valutazione delle risorse personali, delle motivazioni verso scelte future, dei propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali);
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica. Le attività messe in atto riguardano quindi gli studenti del primo biennio e durano per tutto l'anno scolastico. Esse coinvolgono i docenti responsabili per l'orientamento, per l'inclusione e il successo scolastico, per i servizi a studenti e famiglie, per i rapporti con il territorio e il mondo del lavoro, e si concretizzano in:
- eventuale attivazione dello sportello di ascolto per gli studenti;
- approfondimento delle dinamiche relazionali interne alle classi;
- programmazione di interventi di sostegno o di percorsi individualizzati per gli alunni a rischio di dispersione;
- coinvolgimento di famiglie e docenti nell'analisi delle problematiche adolescenziali.

• **Orientamento in uscita** Gli obiettivi che si ritengono strategici e che si intendono perseguire sono i seguenti:

- fornire agli studenti degli ultimi anni un supporto informativo/motivazionale nel momento critico del passaggio dalla scuola superiore alla formazione universitaria e post-diploma, aiutandoli ad elaborare un personale progetto di scelta, di cui saper verificare validità e attuabilità;
- favorire gli incontri e la reciproca conoscenza con le diverse realtà accademiche e produttive (enti, aziende, università);
- consentire ai nostri diplomati l'utilizzazione dei servizi di intermediazione (domanda/offerta di lavoro) attraverso l'inserimento del Curriculum Vitae nella piattaforma di placement;
- ottenere, attraverso la compilazione di questionari orientativi da parte degli studenti degli ultimi anni e la successiva restituzione dei dati, importanti informazioni sui punti di forza ma anche sulle criticità e i punti di debolezza di tutti gli aspetti dell'esperienza scolastica (dalla didattica ai laboratori, dalle attività integrative ai servizi amministrativi, ecc.).

Le attività messe in atto riguardano gli studenti delle classi quarte e quinte e durano per tutto l'anno scolastico. Esse coinvolgono docenti del consiglio di classe, i docenti responsabili del progetto per l'orientamento in uscita, per l'inclusione e il successo scolastico, per i servizi a studenti e famiglie, il personale amministrativo, e si concretizzano nel:

- far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio



presenti in Istituto; • far conoscere agli studenti l'offerta formativa delle Università, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio provinciale, regionale e in regioni vicine, nonché l'offerta dei corsi non universitari di formazione post-diploma; • realizzare o promuovere interventi di orientamento in collaborazione con le Università (incontri studenti/orientatori, compilazione di questionari, test di ammissione ai corsi di laurea, partecipazione ad open day e forum dell'orientamento, ecc.); • organizzare incontri con ex studenti della nostra scuola inseriti nel mondo del lavoro o iscritti all'università; • organizzare la compilazione di questionari orientativi e favorire l'accesso ai servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

## Approfondimento

---

### PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO (PPI)

Vedasi allegato.

### Progetto di Istruzione Domiciliare (per studenti con particolari e documentate necessità)

#### OBIETTIVI GENERALI:

- garantire il diritto allo studio prevenire l'abbandono scolastico;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento – apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

#### OBIETTIVI SPECIFICI:

In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera.

#### ATTIVITA' DIDATTICHE:

- Se compatibile con le necessità dello studente, collegamento online con la classe in orario



mattutino (da concordare con lo studente stesso).

- Azioni di verifica in modalità telematica a distanza;
- Lezioni individuali pomeridiane in videoconferenza.

#### METODOLOGIE EDUCATIVE

- relazione di sostegno (counselling)
- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza.

#### METODOLOGIE DIDATTICHE:

- didattica per progetti
- didattica breve
- didattica modulare.

## **Allegato:**

PPI DEFINITIVO ANNO SCOLASTICO 2022 2023.pdf



## Aspetti generali

### • L'ORGANIZZAZIONE: GOVERNANCE DELL'ISTITUTO

Nella struttura organizzativa che dirige, gestisce e coordina le svariate attività che si svolgono nell'I.I.S. PoloTecnico di Adria, oltre alle figure e agli organi attualmente stabiliti dalla normativa (Dirigente scolastico, DSGA, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di classe) sono individuate e previste diverse altre figure, la cui funzione principale è quella di favorire il miglior funzionamento possibile del servizio scolastico, costituendo una rete organizzativa che supporta la pianificazione, la gestione, il controllo e la verifica dell'efficacia di tutte le azioni che vengono svolte.

#### **Dirigente Scolastico**

Il dirigente scolastico, secondo l'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, "assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali".

Quindi, il dirigente – in coerenza con le leggi in materia – definisce, organizza, coordina, gestisce e controlla, per quanto di sua competenza, le attività relative all'erogazione del servizio scolastico, naturalmente in collaborazione con gli enti preposti e altri soggetti esterni interessati dall'attività scolastica.

#### **Organi collegiali**

Gli organi collegiali che operano a livello di istituzione scolastica sono diversi, e per la descrizione accurata della loro composizione, delle loro funzioni e delle loro competenze si rimanda alla normativa in materia, in particolare alla sezione ad essi dedicata dal D.Lgs. 16.04.1994 n. 297 (articoli dal n. 5 al n. 11).

Di seguito si forniscono comunque alcune succinte informazioni in merito.

- Il Consiglio di Istituto, in cui sono rappresentati sia i docenti, che il personale ATA, che i genitori e gli studenti, viene eletto ordinariamente ogni tre anni (gli studenti invece rinnovano la loro rappresentanza annualmente) ed elegge al proprio interno una giunta esecutiva.

Il Consiglio di Istituto ha svariate competenze, descritte sia nel citato D. Lgs. 297/1994 che in altre leggi e regolamenti, fra cui si ricordano in particolare la legge di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" (L. 107/2015), il "Regolamento dell'autonomia" (DPR 275/1999) e il "Regolamento" sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (DI 129/2018).

Infatti, il Consiglio di Istituto, tra l'altro, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, ha specifiche funzioni in materia amministrativa e contabile, adotta i regolamenti interni dell'Istituto, definisce i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività educative, indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi.



- Il Collegio dei docenti, che ha funzioni di programmazione generale, educativa e didattica, è formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico. Le sue funzioni e competenze sono quelle descritte sostanzialmente nel D.Lgs. 297/1994 e nella Legge 107/2015. Tra queste si ricorda in particolare che il Collegio: elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, curando in particolare la programmazione dell'azione educativa; tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di istituto, formula proposte al dirigente scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi; provvede all'adozione dei libri di testo, elegge i propri rappresentanti nel consiglio di istituto e nel Comitato per la valutazione dei docenti.

- I Consigli di classe sono costituiti da tutti gli insegnanti della classe e, nella componente allargata, anche da due rappresentanti dei genitori e da due degli alunni. Le loro funzioni e competenze sono quelle descritte dall'art. 5 del citato D. Lgs. 297/1994.

Per ogni consiglio di classe il dirigente scolastico può nominare un docente quale Coordinatore del Consiglio di classe, i cui compiti sono in linea di massima indicati nell'allegato 7.1.3.

### Figure di sistema

Nello svolgimento delle sue funzioni organizzative, gestionali e amministrative, il Dirigente scolastico si avvale dei seguenti docenti da lui individuati:

- due diretti collaboratori del dirigente scolastico;
- almeno un responsabile di sede, per ciascuna delle sedi dell'Istituto.

L'incarico comporta l'attribuzione degli specifici compiti che sono in linea di massima indicati, rispettivamente, negli allegati 7.1.1 e 7.1.2; la nomina annuale può integrare detti compiti in base alle esigenze emergenti. Le figure sopra indicate costituiscono lo "staff di direzione" dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria, e sono quelle che più direttamente collaborano con il Dirigente scolastico nella conduzione della scuola, anche con funzioni propositive e consultive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto.

Nel caso sia necessario, a seconda degli argomenti da affrontare, lo staff può essere riunito in forma "allargata", con la presenza di altri soggetti, importanti nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività, come i docenti incaricati di funzione strumentale. Inoltre, il dirigente scolastico è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, le cui funzioni, competenze e responsabilità sono precisate da specifiche norme di legge o regolamento e dal vigente contratto collettivo nazionale di comparto.

### Docenti incaricati di Funzione strumentale

Per la miglior realizzazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto individua delle aree su cui operano docenti incaricati di funzione strumentale: l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria prevede di attivare le seguenti funzioni strumentali, specificando fin d'ora che l'elenco è meramente indicativo e può essere modificato o integrato all'inizio di ogni anno scolastico su proposta del collegio dei docenti:

- Orientamento;
- Innovazione tecnologica digitale (sia HW che SW) e "animatore digitale";
- Servizi per Studenti e Famiglie;
- Integrazione, inclusione e successo formativo;



- Cultura, legalità e promozione civile.

Per ciascuna funzione strumentale sono individuati uno o più docenti (Funzione Strumentale) che coordinano le attività e i progetti afferenti all'area di attribuzione, garantiscono per quanto di loro competenza la realizzazione del PTOF e promuovono il suo arricchimento anche con nuove iniziative. L'incarico comporta l'attribuzione di specifici compiti che sono in linea di massima indicati nell'allegato 7.1.4.

- **Altri referenti e figure organizzative**

Lo svolgimento ordinato, regolare e coerente di tutte le attività – direttamente di tipo didattico o funzionali all'attività di insegnamento, di tipo curricolare ed extracurricolare, di organizzazione, gestione e amministrazione, di ricerca-azione, ... – di una istituzione scolastica complessa come l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria richiede il costante impegno e apporto professionale di tutto il personale, sia docente che amministrativo-tecnico-ausiliario (A.T.A.), in determinati casi eventualmente supportato e/o integrato anche da esperti esterni.

Tutte le attività della scuola sono finalizzate al miglior svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Alle figure indicate nei paragrafi precedenti (collaboratori del Dirigente scolastico, Responsabili di sede, funzioni strumentali, coordinatori di classe) si aggiunge molto altro personale del nostro Istituto che svolge ulteriori attività e ricopre altri incarichi assolutamente necessari per l'ordinario buon funzionamento della scuola.

Ricordiamo, in modo non esaustivo:

- componenti del servizio di prevenzione e protezione;
- le squadre per la gestione delle emergenze;
- i responsabili dei laboratori;
- i componenti di commissioni e gruppi di lavoro di supporto alle diverse attività (tra questi, in particolare, il Nucleo interno di valutazione: vedasi oltre);
- i responsabili di progetto e chi con essi collabora;
- i referenti/responsabili di specifiche attività (sia organizzative, che didattiche che di supporto alla didattica; tra questi, a mero titolo di esempio: responsabile rilevazioni INVALSI, referente borse di studio, referente educazione alla salute, referente bullismo e cyber bullismo, referenti PCTO, e altri);
- i docenti che redigono gli orari;
- i tutors per docenti in anno di prova o tirocinanti esterni.

Naturalmente anche questo elenco può essere integrato in base alle necessità di volta in volta emergenti. Gli incarichi sono accompagnati dall'indicazione dei compiti da svolgere; tuttavia si precisa fin d'ora che i referenti/responsabili di specifiche attività hanno – tra gli altri – il compito di pianificare, gestire e verificare lo svolgimento delle attività inerenti all'incarico e di gestire gli eventuali collegati gruppi di lavoro.



### • Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari

I Dipartimenti disciplinari o pluridisciplinari sono organi collegiali articolazioni funzionali del collegio dei docenti: essi sono costituiti dagli insegnanti di una stessa disciplina o area/macroarea disciplinare o pluridisciplinare. Svolgono un ruolo fondamentale, poiché in essi si sviluppa la riflessione sulla disciplina, o sull'area disciplinare o su aspetti educativi trasversali, e si impostano le linee guida della programmazione disciplinare per classi parallele.

I dipartimenti si occupano di:

- definire gli obiettivi e i saperi di base comuni a tutte le classi parallele nelle diverse discipline, in coerenza con le Linee Guida per gli Istituti Tecnici;
- in coerenza con quanto previsto nel Curricolo di Istituto, individuare le diverse tipologie e il numero di prove di verifica che verranno effettuate, per ciascuna disciplina in ciascun periodo dell'anno scolastico, e i criteri comuni di valutazione delle prove e dell'attività didattica;
- proporre innovazioni metodologiche e didattiche;
- definire i percorsi didattici pluridisciplinari;
- individuare soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
- promuovere l'intesa tra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di accertare gli eventuali scostamenti nella preparazione delle classi parallele e di sviluppare in modo armonico e condiviso le competenze degli studenti.

In considerazione di specifiche necessità o esigenze didattiche, i dipartimenti pluridisciplinari possono operare anche per area, per asse culturale per la definizione di criteri di valutazione comuni da adottare all'interno di ogni asse, la rilevazione statistica ed il monitoraggio dei risultati) o in modo trasversale (ad esempio, per l'orientamento, l'inclusione).

Se la disciplina prevede attività di laboratorio, il Dipartimento può proporre al Dirigente scolastico il responsabile di laboratorio.

Inoltre, un docente viene indicato come coordinatore dei lavori del Dipartimento dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- presiedere le riunioni del Dipartimento, controllandone la corretta e tempestiva verbalizzazione, e rappresentare il dipartimento nei rapporti con gli altri organi dell'Istituto;
- convocare in caso di necessità i docenti del dipartimento, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli previsti da Piano annuale delle attività.

### Comitato Tecnico Scientifico

Gli Istituti Tecnici, secondo il Regolamento per il riordino, (Art. 4, comma d) *"possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo"*. Una delle funzioni del CTS, quindi, è di fornire contributi per garantire la scientificità dell'offerta formativa in ordine alla qualità dei saperi, alla loro relazione con i progressi della scienza e della tecnica, o, in un contesto economico, con l'evoluzione normativa e i principi dell'economia e dell'organizzazione imprenditoriale; proporre soluzioni metodologiche e di organizzazione didattica al fine di realizzare efficacemente l'offerta formativa. Altra funzione, non meno importante, è quella di fornire contributi perché l'offerta formativa sia in sintonia con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro e tenga conto anche dell'evoluzione tecnologica in ambito produttivo e dei mercati in campo economico.



L'Istituto, tenuto conto delle intervenute innovazioni legislative valuterà se dotarsi di un proprio CTS, indicandone, nell'Atto Costitutivo, la Composizione e i compiti, al fine di potenziarlo e renderlo effettivamente operativo.

### • **Nucleo interno di valutazione**

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è del Dirigente scolastico, che si avvale del supporto del "nucleo interno di valutazione", già costituito per l'autovalutazione di istituto e la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Nell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria il Nucleo interno di valutazione è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, e da alcuni docenti (di norma da 5 a 7): tuttavia esso è allargabile, di volta in volta e per specifiche necessità, ai componenti lo Staff di direzione e ad altre figure (in particolare ai docenti incaricati di funzione strumentale e a quelli coinvolti nella realizzazione degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento (PdM) e nelle attività di monitoraggio), nonché eventualmente ad un rappresentante del personale ATA in possesso di competenze amministrative.

Oltre ai compiti analitico-valutativi e di revisione cui assolve in relazione al RAV, nella fase realizzativa del PdM esso deve:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Il Nucleo interno di valutazione provvede, insieme ad altri soggetti, alla revisione annuale e/o triennale del PTOF.

### • **Servizi di segreteria**

La qualità delle attività di insegnamento-apprendimento è evidentemente collegata anche alla qualità dei processi di supporto alla didattica. In altri termini, una efficace attività pedagogica necessita di una efficiente struttura organizzativa e amministrativa.

Parte fondamentale di tale struttura è la "segreteria" della istituzione scolastica, intendendosi con tale termine il personale amministrativo e tecnico che gestisce tutti gli adempimenti amministrativi e tecnici di supporto all'attività didattica.

I servizi di segreteria sono attualmente organizzati secondo una distinzione per settori (o aree), che presidiano diversi ambiti del servizio, ma che devono cooperare in modo sinergico e coerente per garantire sia la tempestività che la legittimità delle azioni intraprese.

Gli uffici svolgono la propria attività con il coordinamento e la supervisione del DSGA, che opera secondo le indicazioni contenute nelle direttive del Dirigente scolastico.

L'attuale organizzazione prevede i seguenti uffici:

- Ufficio 1 - Gestione del personale Docente/ATA;
- Ufficio 2 - Gestione attività didattica e alunni; Affari generali/Archivio e protocollo;
- Ufficio 3 - Gestione finanziaria - Servizi contabili; Ufficio Tecnico - attività negoziale e contrattuale - gestione del patrimonio e magazzino - rapporti con la Provincia.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	L'incarico comporta l'attribuzione degli specifici compiti che sono in linea di massima indicati, rispettivamente, negli allegati 7.1.1 e 7.1.2; la nomina annuale può integrare detti compiti in base alle esigenze emergenti. Le figure sopra indicate costituiscono lo "staff di direzione" dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria, e sono quelle che più direttamente collaborano con il Dirigente scolastico nella conduzione della scuola, anche con funzioni propositive e consultive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	Per la miglior realizzazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto individua delle aree su cui operano docenti incaricati di funzione strumentale: l'I.I.S. Polo Tecnico di Adria prevede di attivare le seguenti funzioni strumentali, specificando fin d'ora che l'elenco è meramente indicativo e può essere modificato o integrato all'inizio di ogni anno scolastico su proposta del collegio dei docenti: • Orientamento; • Innovazione tecnologica digitale (sia HW che SW) e "animatore digitale"; • Servizi per Studenti e Famiglie; • Integrazione, inclusione e successo formativo; • Cultura,	5



legalità e promozione civile. Per ciascuna funzione strumentale sono individuati uno o più docenti (Funzione Strumentale) che coordinano le attività e i progetti afferenti all'area di attribuzione, garantiscono per quanto di loro competenza la realizzazione del PTOF e promuovono il suo arricchimento anche con nuove iniziative.

Responsabile di plesso	L'incarico comporta l'attribuzione degli specifici compiti che sono in linea di massima indicati, rispettivamente, negli allegati 7.1.1 e 7.1.2; la nomina annuale può integrare detti compiti in base alle esigenze emergenti. Le figure sopra indicate costituiscono lo "staff di direzione" dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria, e sono quelle che più direttamente collaborano con il Dirigente scolastico nella conduzione della scuola, anche con funzioni propositive e consultive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto.	4
Docente tutor	Tutor per l'Orientamento: Il docente tutor, in possesso di formazione specifica e di nomina ufficiale, avrà assegnato un gruppo di studenti da un minimo di 30 unità ad un massimo di 50. Le nuove attività di orientamento formativo in itinere sono rivolte agli studenti dalla classe terza alla classe quinta, per l'a.s. 2023-24. (Linee Guida per l'Orientamento - DM 22/12/2022 n.328).	10
Docente orientatore	Il docente orientatore, in possesso di formazione specifica e di nomina ufficiale, supporterà i colleghi tutor per l'Orientamento per quanto riguarda le relative funzioni e il Dirigente Scolastico per quanto concerne le azioni della scuola finalizzate all'orientamento: promozione,	1



progettazione, calendarizzazione, guida e monitoraggio delle stesse. (Linee Guida per l'Orientamento - DM 22/12/2022 n.328)

Coordinatore attività ASL	Docente con funzione di tutor per l'inclusione d'Istituto, cura i rapporti tra la scuola, le ASL di riferimento e le famiglie degli alunni BES o con disabilità certificata; supporta i docenti curricolari e di sostegno nella compilazione dei documenti fondamentali quali sono il PDP e il PEI. Propone e cura la formazione relativamente alle tematiche dell'inclusione, la partecipazione della scuola a reti di scopo.	1
---------------------------	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende alle procedure amministrativo-contabili della scuola e organizza autonomamente il servizio del personale ATA sulla base delle direttive di massima del Dirigente Scolastico. La segreteria amministrativa (Ufficio Didattica) offre, di norma, attività di sportello per le famiglie degli utenti dalle 10,30 alle 13,00. Il giovedì lo sportello è aperto anche di pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Durante la delicata fase delle iscrizioni offre supporto telefonico o in presenza, anche in orario pomeridiano su richiesta.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Provinciale SiRVeSS (Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete, costituita da scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Rovigo, ha lo scopo di promuovere la formazione, l'aggiornamento, la gestione e diffondere la cultura della sicurezza svolgendo anche una funzione di coordinamento delle esperienze.

### Denominazione della rete: Rete Delta per l'Intercultura

---



## Basso Polesine

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete, costituita dagli Istituti scolastici del Delta (Basso Polesine), ha lo scopo principale di coordinare le attività di accoglienza, inclusione, alfabetizzazione degli studenti di recente immigrazione e la gestione delle risorse per il supporto agli alunni stranieri in difficoltà.

## Denominazione della rete: Rete "Centro Territoriale per l'Integrazione" del Basso Polesine

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

I Centri territoriali per l'Integrazione (CTI) rappresentano reti di scuole che intendono promuovere azioni coerenti ed integrate finalizzate al miglioramento dei processi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

## Denominazione della rete: Rete per l’Affidamento del servizio di Cassa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La rete è costituita principalmente dagli Istituti scolastici del Basso Polesine ed ha lo scopo di individuare congiuntamente il soggetto economico cui affidare il servizio di cassa.

## Denominazione della rete: Rete di scopo per la Formazione fra le Istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale n. 26.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo di rete ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.



## Denominazione della rete: Rete informale dell'Orientamento nel Delta

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Per il coordinamento dell'Orientamento in entrata

## Denominazione della rete: Orientamenti (DGR)

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche  
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Capofila è l'Istituto d'Istruzione Superiore "Viola-Marchesini" di Rovigo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione:

### **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA**

---

È ormai tradizione consolidata dell'I.I.S. Polo Tecnico di Adria, nell'ambito della formazione del personale, realizzare corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza: Corsi per RSPP, ASPP e RLS; Corsi antincendio; Corsi di Primo Soccorso. All'inizio di ogni anno scolastico viene predisposto il piano annuale di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Viene pertanto programmato un calendario degli interventi formativi per i docenti che, a seconda dei casi, può prevedere: ore di formazione generale, ore di formazione specifica, ore di formazione per i preposti, incontri di aggiornamento per il personale formato. In ogni Consiglio di Classe vengono individuati i docenti già formati che, in possesso dei requisiti definiti dalla normativa di riferimento, svolgono la funzione di formatori per gli studenti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti, in base alle scadenze degli attestati in possesso

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di scopo



## **Titolo attività di formazione: ELENCO COMPLETO AREE DI FORMAZIONE PROMOSSE**

---

Ricordando che l'attività di formazione per i docenti è obbligatoria, all'inizio di ogni anno viene programmata l'attività stessa, in accordo con gli obiettivi del PTOF e in coerenza con le indicazioni del RAV e del Piano di miglioramento. In aggiunta alla formazione sulla sicurezza si ritengono rilevanti i fabbisogni formativi riguardanti le seguenti aree: • competenze disciplinari; • competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; • didattica per competenze e innovazione metodologica; • competenze nella lingua straniera in funzione del CLIL; • coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto: • i corsi di formazione organizzati da M.I., USR e UAT per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • i corsi proposti dal M.I, USR e UAT, Università, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, in particolare quelli rientranti nel piano predisposto dalla Rete per la formazione delle II.SS. del nostro ambito territoriale (ambito territoriale 26); • gli interventi formativi, in presenza di docente/tutor esterno o interno, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola; • gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e derivanti da obblighi di legge (D. Lgs. 81/08). Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016). Per quanto riguarda le modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione, con la conseguente ricaduta nell'attività didattica, si precisa quanto segue: • Per ciascuna attività formativa: • il referente del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e di partecipazione; • i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. • Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate. • Il docente predisporrà il proprio piano individuale di sviluppo professionale-formazione, da aggiornare periodicamente, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano. • Il Dirigente accerta l'avvenuta



formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" (o simile) rilasciato dal soggetto formatore, che dovrà essere soggetto accreditato dal MIUR (si ricorda che le scuole statali e le Università sono soggetti accreditati). Eventuali attestazioni da altri enti devono riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla Rete di Ambito territoriale o riguardanti la singola iniziativa del docente.

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA A CURA DELL'ANIMATORE DIGITALE**

Aggiornamento sulle funzionalità del registro Elettronico per i docenti neo-assunti e/o i neo-arrivati nell'Istituto; presentazione delle più utili risorse digitali, al fine di migliorare la didattica laboratoriale e in vista dell'adeguamento degli ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'utilizzo dei nuovi software a supporto della didattica e dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti, in particolare i neo-assunti e i neo-arrivati nell'Istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### SICUREZZA

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e Collaboratori scolastici
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete SIRVESS/ Vigli del Fuoco

### Nuove modalità organizzative di gestione del lavoro (tutto il personale ATA)

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Nuove procedure informatiche (per il personale tecnico e amministrativo)

---



Descrizione dell'attività di  
formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola